

Rassegna del 08/11/2013

NESSUNA SEZIONE

01/11/2013	Bisalta	21	<u>Riunita a Torino la consulta regionale edilizia</u>	...	1
08/11/2013	CronacaQui Torino	40	<u>Artò, al via la tre giorni di design e artigianato</u>	Ariagno alessandra	2
08/11/2013	Giornale Piemonte	9	<u>L'artigianato si reinvents grazie all'aiuto del designer</u>	Sciullo Massimiliano	3
08/11/2013	Repubblica Torino	4	<u>E al Lingotto l'artigianato dà forma alla sua. creatività.</u>	...	4
08/11/2013	Stampa Cuneo	51	<u>Sbarca a Roma il caso dei contributi alluvione</u> <u>"Imprese vanno tutelate"</u>	...	5

1

Riunita a Torino la consulta regionale edilizia

Si è riunita lunedì a Torino la Consulta regionale dell'Edilizia, convocata dalla Regione Piemonte – Assessorato all'Edilizia in collaborazione con Ance Piemonte per coinvolgere direttamente le organizzazioni sindacali e tutte le associazioni di categoria sui più importanti temi che interessano il settore edile, e sulle azioni intraprese a livello regionale. Erano presenti i rappresentanti di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, Anci Piemonte, Confindustria, Abi, Cna, Confartigianato, Confcooperative, Lega Coop, Confimi. Ad aprire i lavori il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, che ha ribadito l'impegno fermo e concreto del Piemonte a favore della realizzazione sia della Torino – Lione che del Terzo Valico.

«Proprio oggi – ha detto Cota - nell'incontro con il Ministro Lupi ad Alessandria chiederemo tutte le garanzie necessarie per la realizzazione del Terzo Valico, fermo restando il nostro impegno, nell'ambito della legge regionale, per il coinvolgimento e il sostegno delle aziende locali e per la realizzazione delle opere e misure compensative, già in parte approvate dal Cipe per quanto riguarda la Valle di Susa. E' chiaro a tutti che queste due opere devono essere realizzate».



2

LINGOTTO Il meglio della produzione italiana con oggetti unici Artò, al via la tre giorni di design e artigianato

Alessandra Ariagno

Tre giorni di artigianato artistico, con mobili e complementi d'arredo, gioielli e accessori, lavorazioni in legno, vetro, ferro, ceramica, creazioni realizzate con materiali innovativi. In altre parole, tre giorni di ArTò. Da oggi a domenica al Padiglione 5 di Lingotto Fiere tradizione e innovazione si incontrano mettendo in mostra il meglio della produzione artigiana italiana, con oggetti unici acquistabili dal pubblico direttamente in fiera.

Quest'anno l'esposizione sarà divisa per zone territoriali, un percorso attraverso lo stivale per scoprire il lavoro artigianale delle realtà locali, in un trionfo del "made in Italy".

E non mancheranno come sempre convegni, laboratori, mostre e sfilate, per consentire ai visitatori di imparare le tecniche, conoscere i materiali e le lavorazioni, sotto la guida di esperti artigiani.

Attenzione particolare sarà data all'arte del lavorare il ferro, protagonista di una mostra che affronta la sfida impossibile di filare il metallo. I laboratori sono rivolti alle scuole e a chi ama l'arte del saper fare, mentre le sfilate, in programma tut-



Al Lingotto tre giorni di artigianato artistico

ti i giorni, saranno accessibili al grande pubblico che potrà ammirare in passerella le creazioni degli artigiani. Oggi si comincia di buon mattino, alle 10,30, con il laboratorio di bijoux antichi e quello di ceramica. Nel pomeriggio invece si imparerà a lavorare il legno, mentre dalle 18 partiranno i defilé. Spazio anche alla gastronomia con il Bistrot di ArTò, dove sarà possibile trovare prodotti ovviamente artigianali.

Uno sguardo anche oltre confine con ArTò interna-

zionale: l'esposizione di 25 aziende francesi che insieme ad alcune realtà piemontesi e liguri costituiscono il circuito "ArtisArt". A chiudere la programmazione della kermesse, nel pomeriggio di domenica sarà la cerimonia di conferimento del riconoscimento "Piemonte Eccellenza Artigiana", marchio assegnato dalla Regione Piemonte alle imprese che si sono distinte quest'anno (apertura oggi e domenica dalle 10 alle 20, sabato fino alle 22, ingresso a 5 euro, ridotto 3).



L'artigianato si reinventa grazie all'aiuto del designer

Il progetto «Work&shop» vuole sposare due filosofie differenti per inventare nuovi prodotti, oppure nuovi mercati di sbocco

Massimiliano Sciuolo

■ Possono sembrare due mondi distanti tra di loro, reciprocamente irraggiungibili, ma solo a un osservatore disattento. Design e artigianato, invece, possono avere molto in comune. E, unendo le forze, possono aumentare le rispettive possibilità di trovare la ricetta giusta per rispondere alle domande della crisi. Ne sono convinti soprattutto qui a Torino e oggi pomeriggio, nell'ambito del calendario di eventi legato a Paratissima 2013, sarà presentato ufficialmente il progetto «Work&Shop», promosso da Confartigianato e da Turn, la community dei designer torinesi. Le potenzialità di collaborazione sono tante, le prospettive di successo pure. Ne è sicuro Alberto Caramello, che di Turn è il presidente: «Spesso l'azienda vede nei propri prodotti e processi un sistema collaudato e consolidato per la propria attività, per cui nella quotidianità della propria attività spesso non c'è lo spazio né il tempo per sperimentare nuovi approcci progettuali - dice -. Parallelemente il designer vede spesso nei processi artigianali, nelle lavorazioni e nei materiali di scarto derivanti da queste ultime, un'opportunità per proporre nuove metodologie, nuovi percorsi progettuali e nuovi prodotti». Due mentalità da mescolare insieme, dunque: una che tende a tramandare mestieri e saperi e l'altra, per abitudine, vuole guardare oltre, cercando nuove strade. Una sfida non da poco. «Come diciamo da sempre, il design non è un costo, bensì un'opportunità - prosegue Caramello -. A maggior ragione in momenti difficili come quello attuale. Il progetto Work&

Shop nasce con l'obiettivo di integrare le attività tipiche della produzione artigianale con l'approccio progettuale del design, per dare vita a miglione di processi o nuovi oggetti che potrebbero aiutare l'azienda, ad esempio, a proporsi in settori di mercato a cui non si è mai affacciata o anche solo a collocare meglio i propri prodotti».

Il progetto intende coinvolgere aziende artigiane e designer affiliati a Turn abbinandoli a coppie e facendoli collaborare con l'obiettivo di integrare processi tipici del design, con aziende che abitualmente non hanno un approccio orientato allo stile nei loro prodotti, servizi e processi. L'artigiano e il designer lavoreranno dunque su uno dei due temi del progetto, scelto di comune accordo: la progettazione di un nuovo prodotto attraverso l'utilizzo e la valorizzazione degli scarti di produzione dell'azienda, oppure la ridefinizione dei processi produttivi aziendali per applicarli ad un settore merceologico finora mai esplorato dall'azienda. Al termine della fase progettuale, l'azienda artigiana avvierà una produzione a tiratura limitata dell'oggetto progettato, esposto poi durante un evento nell'ambito della Torino Design Week 2014. Gli oggetti saranno infine venduti nel periodo prenatalizio 2014 attraverso canali come l'e-commerce, negozi partner, fino ai temporary shop. È prevista anche la produzione di un catalogo della collezione, che presenterà le varie coppie formate da artigiano-designer e i prodotti da loro creati. «Una bella sfida per il nostro settore - commenta

Claudio Rizzolo, vicepresidente di Confartigianato Torino - ma qualche progetto simile lo abbiamo già messo in campo con buoni risultati. Per esempio "Materialmente", con il Politecnico, ricevendo anche dei premi». «In un certo senso - prosegue - bisogna far scendere il designer in bottega perché si "sporchi le mani" e capisca le dinamiche artigiane, ma allo stesso tempo si deve stimolare l'artigiano a guardare oltre le sue prospettive abituali. Solo così si potranno inventare nuovi prodotti grazie alla visione del designer, oppure trovare nuove applicazioni a processi e prodotti già esistenti». Ovviamente non tutti gli artigiani saranno egualmente raggiungibili dal progetto: «Puntiamo soprattutto su chi, facendo parte di Eccellenza artigiana, è già un po' artista. Ma anche applicazioni più tradizionali possono trovare spazio».

Turn, intanto, prosegue nella sua promozione del design anche con altri due progetti: uno è «Master Key», in collaborazione con gli argentini di Creatividad Etica, incentrato sulle storie di imprese che hanno proposto soluzioni innovative nell'attuale contesto di crisi. L'altro è «Rovina a chi?», indagine metropolitana realizzata con i cittadini per elaborare una mappa degli interventi e delle opere di recupero che vorrebbero vedere realizzate a Torino.



E al Lingotto l'artigianato dà forma alla sua creatività

ANNA D'AGOSTINO

NEL ciclone creativo che ha investito Torino in questi giorni, non poteva mancare l'artigianato artistico, con ArTo, che da oggi trasformerà il Padiglione 5 del Lingotto Fiere in una vetrina d'eccellenza. Dai mobili agli accessori ai gioielli, realizzati con tecniche tradizionali e moderne, oltre 130 realtà italiane e 25 francesi mostreranno pezzi unici nati per migliorare la vita di tutti i giorni. Alla sua sesta edizione, il Salone dell'artigianato d'arte e del design quotidiano quest'anno è suddiviso per aree territoriali che consentiranno un viaggio tra le produzioni, regione per regione, fino ad arrivare all'area dedicata ad ARTisART, che mira a mettere in rete laboratori, imprese e microimprese nei territori transfrontalieri di Liguria, Piemonte e Haute Provence. Una collettiva mette a confronto tecniche e materiali che caratterizzano diversi lavori di imprese francesi, liguri e piemontesi.

Gradito al palato è il debutto del Bistrot, gestito da Piero Soria, con il supporto dello chef cuneese Aldo Basso, spazio conviviale che propone prelibatezze artigianali e menu tematici. Inoltre, con le iniziative b2b curate da Cei Piemonte, Centro Estero per l'Internazionalizzazione, sono previste attività interessanti per le realtà pie-

montesi che vogliono aprirsi a nuovi mercati.

Poi le sfilate di moda presentate da Elia Tarantino, esposizioni, incontri, laboratori sulla lavorazione di ceramica (organizzato da Il Ceramichiere), del legno (proposto da La Foresta di Sherwood) e sulla creazione di bijoux (curato da Mastro Corradin della Bottega del Ferro Battuto), la partecipazione è gratuita previa prenotazione tramite il sito.

Per l'occasione, in anteprima il work in progress di uno spettacolare vestito in cristallo acrilico vetrificato, cui hanno collaborato la designer di interni Debora Casa e la stilista georgiana Irma Manjgaladze e una mostra con una selezione dei migliori pezzi delle collezioni di Metalli Filati. Tra queste, «Sono stanco degli esami», ventitré cubi di varie misure con lettere tagliate nelle lamiera, e «Ciuffo», una siepe in lamiera, con piatti e rondini di ferro.

Organizza GL Events Italia-Lingotto Fiere con il sostegno della Regione, si chiude domenica alle 17 quando l'assessore Ghiglia conferirà il marchio «Piemonte Eccellenza Artigiana» a novantuno nuove imprese piemontesi. Sale così a oltre 2.800 il numero di imprese insignite del riconoscimento e tra i premiati la maggior parte riguarda i settori alimentare e del legno. Info www.ar-to.it



Sbarca a Roma il caso dei contributi alluvione

“Imprese vanno tutelate”

ZAIRA MUREDDU
CLAVESANA

Ieri mattina otto deputati piemontesi del Pd hanno presentato un'interrogazione sui rimborsi Inps e Inail per le aziende alluvionate nel 1994. Dopo i giorni della memoria, si torna a fare i conti con i danni che, a distanza di quasi 20 anni, potrebbero pesare ancora sull'economia, non solo piemontese. Dal 2011 anche l'Emilia Romagna, la Lombardia e la Liguria hanno il fiato sospeso perché il giudice del lavoro di Cuneo, ritenendo i rimborsi «aiuti di Stato», sollecitò una verifica da parte della Commissione Europea. Il confronto, in corso da due anni, ha per ora causato il blocco nell'erogazione dei rimborsi chiesti dalle imprese che ancora non ne avevano beneficiato. In futuro l'eventuale valutazione negativa da parte europea comporterebbe la restituzione delle somme già concesse.

L'interrogazione presentata dai parlamentari piemontesi è rivolta a conoscere gli sviluppi e ottenere un impegno da parte del Governo a tutela delle imprese coinvolte. Primo firmatario e proponente Mino Taricco. Con lui, dalla Granda, un'al-

tra deputata del Pd, Chiara Gribaudo. Da Vercelli Gigi Bobba, da Alessandria Cristina Bargerò, dal Verbano Enrico Borghi, Franca Biondelli da Novara, Davide Mattiello da Torino e per il distretto piemontese Flavia Nardelli Piccoli. «Le aziende coinvolte devono essere tutelate - spiega Taricco -. Il rischio, fra contributi non concessi e l'eventuale richiesta della restituzione delle somme trattenute, è un collasso per l'economia del territorio». Nel documento una dettagliata ricostruzione dei fatti. Dalla nascita della norma che concesse, con la Finanziaria del 2003, le agevolazioni tributarie, alle sentenze della Cassazione che creano un precedente a favore delle imprese. «Secondo alcune sentenze non sarebbe determinate, per l'erogazione del contributo, la sua comunicazione all'Unione Europea - spiega il deputato -: il Governo deve attrezzarsi per dimostrarlo nelle sedi adeguate e imporre all'Inps di pagare le imprese come stabilito da una norma precisa».

Nella Granda il problema riguarda centinaia di imprese. Dagli archivi di Confartigianato Cuneo ne risultano 250, lungo il territorio percorso dal Tanaro dal Cebano all'Albese.

